

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore ci invita a essere sale dentro la pasta invecchiata del mondo e luce che rende visibile la nostra presenza nel mondo per annunciare la gioia del Vangelo. Domandiamo il soccorso del suo Spirito. Preghiamo assieme e diciamo:

**Salva il tuo popolo, Signore.**  
**Salve il to popul, Signôr.**

1- Per la Chiesa di Cristo: riconosca nelle beatitudini la sua unica legge; le annunci come vero messaggio di liberazione; le testimoni con credibilità e con coraggio; preghiamo.

2- Per tutti i cristiani: accogliendo il messaggio del Vangelo si impegnino a essere sale della terra e luce del mondo per contribuire alla costruzione di un'umanità nuova; preghiamo.

3- Per la nostra società: quanti sono segnati dalla fame, privati del lavoro, trovino sempre aiuto, comprensione e rispetto: preghiamo.

4- Per questa nostra comunità: si lasci illuminare da Cristo, vera luce, per dissipare le tenebre dell'odio e dare sapore all'esistenza di tutti gli uomini; preghiamo.

5. Signore, tu hai riportato sulla terra il gusto del Cielo, il sapore della vita vera, e hai reso noi tuoi discepoli sale della terra. Aiutaci a non perdere mai il gusto della verità e a non umiliare la forza del tuo Vangelo con la nostra incoerenza. Preghiamo.

Signore, tu hai fiducia in noi e ci chiami a vivere la tua Parola e a portarla a quanti incontriamo. Risveglia in noi la fede, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Questa settimana

- Martedì 11 febbraio, festa della **Beata Vergine di Lourdes**, pregheremo per tutti i malati e per quanti li assistono. Per noi chiederemo il dono della salute.
- Viene raccolta in questi giorni la **“Busta del Culto”**. La busta può essere consegnata anche in chiesa o direttamente al parroco.
- Visti i buoni risultati degli anni scorsi, la Caritas Diocesana ripropone la **Raccolta annuale di indumenti usati**. Si svolgerà sabato 3 maggio.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 8 febb. *S. Girolamo Emiliani*  
**Ardemia Pecorari e Dina Godeassi**
- Domenica, 9 febb. **5<sup>a</sup> del T. Ordinario**  
**Nello Zanuttini**
- Lunedì, 10 febb. *S. Scolastica*  
**Ernesto Bergamasco**
- Martedì, 11 febb. *B. Vergine di Lourdes*  
**Laura Pizzutti e Anna Mattiazzi**
- Mercoledì, 12 febb. *S. Martiri di Abitene*
- Giovedì, 13 febb. *S. Anselmo*  
**Gino Zorzutti**
- Venerdì, 14 febb. *Ss. Cirillo e Metodio*  
**Defunti della famiglia Miklavic**
- Sabato, 15 febb. *S. Faustino*  
**Bruna Miklavic**
- Domenica, 16 febb. **6<sup>a</sup> del T. Ordinario**  
**Giovanni Revignassi**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 09.02.14 – 5<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## Opere luminose e vitali

Il Vangelo di questa domenica si apre con un invito forte a manifestare la propria identità attraverso opere luminose, “così risplenda la vostra luce davanti agli uomini”, e vitali, “voi siete il sale della terra”. Quest'affermazione eleva il ruolo dei discepoli chiamati a diventare presenza essenziale all'interno della storia umana. A tutt'oggi il termine sale rimanda al valore della retribuzione, il salario appunto, riletta come segno di giustizia e come promozione della dignità. È la comunità cristiana che, come Corpo di Cristo, deve manifestarsi significativa per il mondo e propositiva in vista della costruzione di un'umanità aperta a tutti, coesa nelle sue diversità, protesa verso il bene di tutti, testimone credibile del Vangelo.

C'è, però, una condizione indispensabile del sale senza la quale risulta inutile o controproducente: deve scomparire. Se non si amalgama con il cibo, se non si scioglie, viene meno la sua funzione. Fuori metafora risulta invito chiaro per i credenti a contribuire alla manifestazione e alla incarnazione di Cristo nella storia perché lui appaia come salvezza e liberazione.

Più il sole sorge, più la nostra luce lascia spazio a Lui, capace di illuminare quanti giacciono nelle tenebre. Più il gusto della fede dà sapore agli eventi della storia, più la nostra presenza nel mondo risulta significativa.

Il Signore non ci chiede, allora, di ammalarci di protagonismo quanto, piuttosto, di attuare una presenza nella

*Voi siete il sale della terra;  
voi siete la luce del mondo.*



storia capace di dare senso ai tanti controsensi che si incontrano, di far emergere i significati che rendono vero, vivibile e necessario lo stile cristiano della vita.

Per attuare questo la comunità cristiana è chiamata dal suo Signore a rivestirsi di debolezza e di povertà spogliandosi delle ricchezze mondane e arricchendosi di condivisione e di donazione, di gesti significativi e di presenze feconde. È quanto richiede a noi il Signore con la voce profetica di Isaia: “Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce”.

Ci rimane ancora tanto lavoro da compiere per l'avvento nei Regno di Dio.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, oggi il Vangelo ci rivolgerà l'invito ad essere luce e sale per il mondo, cioè a fare in modo che la nostra vita parli, sia segno per altri. Noi sappiamo di non essere perfetti, non presumiamo di porci come modelli. Ma pur nei nostri limiti, possiamo essere segno di bontà e trasmettere fiducia nella vita e in Dio, che può salvarci. L'immagine del sale ci propone di essere una comunità di discepoli di Cristo capace di incidere nel mondo. L'immagine della città sul monte e della lucerna posta sul lucerniere indica il compito missionario della comunità cristiana.*

*Il Signore ci chiama oggi a sentirci solidali con tutta l'umanità consegnando al servizio della storia i talenti che la grazia del Signore ci ha donato.*

## Atto penitenziale

- Signore, che sei luce del mondo, perdona la nostra insipienza: tante volte nascondiamo la tua luce con i nostri comportamenti e con la pretesa di affermare le nostre verità. Per questo chiediamo perdono. **Signore pietà.**

- Cristo, che sei la Sapienza del Padre, perdona la nostra presunzione: noi continuiamo a seguire i nostri interessi e ragioniamo secondo i nostri calcoli troppo umani. Per questo chiediamo perdono. **Cristo Pietà.**

- Signore, che ci esorti ad essere sale per il mondo, perdona la nostra irrilevanza: molto spesso preferiamo il qualunquismo e le comodità, perché la croce ci spaventa. Per questo chiediamo perdono. **Signore pietà.**

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua

gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*Al popolo, impegnato in una osservanza della legge e dei precetti di Mosè solo esteriore e formale, il profeta Isaia propone una conversione interiore che porti alla condivisione con gli affamati e i bisognosi.*

**Dal libro del profeta Isaia (58,7-10)**

Così dice il Signore: “Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo (111,2...9)**

*La giustizia è la carità verso i poveri e i bisognosi: l'uomo pietoso è felice perché concede prestiti ai fratelli in necessità senza interesse e dona largamente ai poveri. Il fedele è “buono, misericordioso e giusto”.*

**Il giusto risplende come luce.**

*Il just al slusis tant che la lûs.*

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: / misericordioso, pietoso e giusto. / Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, / amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: / eterno sarà il ricordo del giusto. / Cattive notizie non avrà da temere, / saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, / egli dona largamente ai poveri, / la sua giustizia rimane per sempre, / la sua fronte s'innalza nella gloria.

**Il giusto risplende come luce.**

## Seconda lettura

*Paolo, scrivendo ai cristiani di Corinto, non esita ad affermare che l'annuncio di Cristo crocifisso è stato da lui fatto senza servirsi della sapienza umana. Ma presentando il Vangelo nella sua verità e semplicità.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2,1-5)**

Io fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita. **Alleluia.**

**Dal vangelo secondo Matteo (5,13-16)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli”.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.